

"Nulla da dichiarare", ma in valigia aveva mezzo milione

Date : 2 dicembre 2019

Affermava di non trasportare valuta al seguito, ma non è bastato ad evitare i controlli dei militari della Guardia di Finanza del Gruppo di Ponte Chiasso. Una puntuale, affinata e costante analisi dei viaggiatori in transito dai valichi di confine con la Svizzera ha evidenziato, in maniera precisa, **un professionista residente nel torinese che rientrava in Italia con la sua autovettura attraverso il valico autostradale di Como - Brogeda**. All'uomo è stato rinvenuto e poi sequestrato amministrativamente un titolo al portatore del valore nominale di 600.000,00 franchi svizzeri, pari a 550.458,72 euro, poiché indivisibile ma comunque superiore al 50% di quello complessivo rinvenuto eccedente la franchigia ammessa di euro 9.999,99.

Il titolo era stato riposto nel bagaglio personale del professionista ed è stato scoperto grazie anche all'eccessivo nervosismo dimostrato ai Finanziari al momento della domanda di rito circo il possesso di valuta o altri titoli. Pertanto, ai sensi del D.Lgs. nr.195/2008, i Finanziari, unitamente ai Funzionari doganali, hanno proceduto al sequestro amministrativo del titolo in quanto indivisibile. **Il soggetto verbalizzato sarà oggetto di approfondimenti a cura del Reparto territoriale del Corpo** per verificare la provenienza del titolo e, soprattutto, che non sia frutto di evasione fiscale o provento di eventuali reati.

La contestazione degli illeciti amministrativi valutari si colloca in un più ampio dispositivo che vede le Fiamme Gialle lariane, unitamente alla locale Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, impegnate nella prevenzione e nella repressione delle violazioni in materia di movimentazione transfrontaliera di valuta e titoli di credito in relazione ai compiti istituzionali attribuiti alla Guardia di Finanza.